

Filadelfio Vasi, una vita criminale

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2012



Filadelfio Vasi, testa rasata, passione politica di estrema destra, nostalgico del Duce, fisico palestrato e imponente, capace di intimorire chiunque con la sua figura e il suo sguardo, nonostante i “soli” 36 anni di vita, è uno di quei personaggi che può vantare un pedigree criminale di tutto rispetto.

Nel 2001, quando aveva 25 anni ed era già noto per essere membro della frangia più estrema dei tifosi del Varese Calcio, i Blood&Honour, fu arrestato per aver picchiato a sangue un cittadino turco in un bar di viale Valganna: uno sgarbo automobilistico costò all’asiatico fratture multiple, pugni, calci e un crick sulla testa. **Nel gennaio 2003**, dopo aver collezionato altri reati connessi allo spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, **fu vittima di una sparatoria in piazza a Malnate: un colpo gli trapassò la schiena da parte a parte**, ma lui andò in pronto soccorso senza fare una piega e senza sporgere denunce; **due mesi dopo finì di nuovo in carcere, quando in casa e in giardino le forze dell’ordine gli trovarono droga e armi.**

Nel 2008 Vasi torna protagonista della cronaca a Sesto Calende: uscito da poco più di un mese di prigione, **fu riarrestato per aver tentato di uccidere con un complice due cittadini marocchini** coinvolti nello spaccio di droga. Ultimo atto prima della tentata evasione sventata il 27 settembre, **l’arresto per tentata rapina dello scorso ottobre 2011:** evaso dai domiciliari dove era costretto per il tentato omicidio a Sesto Calende e tornato leader della curva varesina allo stadio con metodi poco ortodossi, aveva **organizzato con altri tre complici una rapina in banca con tanto di parrucca bionda** per mascherare la testa rasata e arresto in strada con scena da film poliziesco.

di Roberto Rotondo